

Le menzogne delle élite

Tratto dal libro di Federico Rampini: Il tradimento

La globalizzazione acritica

L'immigrazione non controllata

L'autocolpevolizzazione permanente

Le menzogne delle élite

L'elitismo è una teoria politica per la quale il potere è sempre in mano a una stessa minoranza. Elite deriva dal latino eligere, cioè "scelta dei migliori». Nel giudizio popolare le élite sono associate a termini negativi come partitocrazia, aristocrazia e oligarchia, banchieri, finanziari, lobby.

Le élite, durante il periodo di crisi, non hanno dato una buona prova nel risollevare il Paese. Semmai si sono arricchite sulle spalle altrui. Qualche esempio?

Cosa hanno fatto per sé lo sappiamo, ma cosa hanno fatto per l'Italia i Montezemolo, i Passera, gli Agnelli, i De Benedetti i Berlusconi? Si inventavano il cappotto per venderti i bottoni!

Le menzogne delle élite

Le élite per gli altri non hanno risolto niente di niente: stagnazione economica, conflitti religiosi, guerre civili, terrorismo, paura, continuano come sempre.

Il popolo, mal guidato da leader sempre più miopi, allora va in cerca di rifugi alle paure facendo di tutto per isolarsi da tutto il male che viene «da fuori» col recupero dei nazionalismi che non è la via sicura, ma per gli spaventati, è almeno una speranza.

Il tradimento delle élite è avvenuto quando:

- ci hanno fatto credere ciecamente che tutto ciò che è sovranazionale, libero scambio, finanza globale, globalizzazione, immigrazione tutte incontrollate erano da comprare ad occhi chiusi. Ma loro non hanno comprato.

- **Risultato? Figli più poveri dei padri**

Le menzogne delle élite

- Ci hanno spinto a difendere ad oltranza ogni immigrazione senza accorgersi che in parte del mondo islamico c'è un'insanabile ostilità ai nostri valori, che a noi ci sono costati, e come!
- **La nostra democrazia ci è costata guerra, sacrifici, miserie e lenti riscatti. E non è in vendita, né in regalo. Va guadagnata.**
- Quando ci hanno fatto credere nella doverosità di assorbire flussi crescenti di immigrazioni per metterli in mano alla malavita o creare nuovi schiavi.
- Quando ci hanno fatto sentire colpevoli come se tutto il male dell'occidente risiedesse nella nostra storia quando invece risiede nel nostro presente.

Le menzogne delle élite

Ci sono vie d'uscita? Certo, ma difficili:

- 1. Un'economia liberata dai ricatti delle strapotenti multinazionali e dei loro top manager che credono di passare impunte sopra i nostri diritti.**
- 2. Un'immigrazione governata dalla legalità e dai nostri principi e dalle nostre leggi.**
- 3. Una democrazia che torni a vivere della partecipazione e sotto il controllo quotidiano dei cittadini e non dei 4 mediocri parolai romani.**
- 4. Un dibattito civile ispirato al rispetto dell'altro, non ai pregiudizi, non all'insulto e alla gogna mediatica.**
- 5. Una politica intesa come servizio e non mestiere**

Conseguenze delle menzogne

Senza una guida credibile le masse occidentali cercano rifugio in soluzioni più semplici.

Le derive autoritarie in Polonia e in Ungheria virano verso croci più uncinata che cristiane.

Tutti hanno un elemento in comune: alla paura si risponde con la fuga indietro e con l'alzare ponti levatoi.

Sarà una reazione esagerata, ma è umano e non di destra o di sinistra aver paura della violenza islamica che ha colpito duramente l'Europa e forse colpirà ancora.

Poi la moderatezza dovrebbe guidare le nostre azioni e reazioni

Conseguenze delle menzogne

Noi, dopo il 14 luglio del 2016, dopo la strage della Promenade, ci sentivamo tutti Nizzardi e anche molti italiani hanno vestito la T shirt francese e hanno portato lumini nelle nostre città in segno di dolore.

Dov'erano i musulmani francesi o i nostri musulmani a protestare? Non so in Francia, ma piazza Duomo a Milano era semivuota per paura.

Noi siamo capaci (sabato 20/5) di sfilare in piazza per difendere i diritti anche degli arabi, ma dove erano i musulmani quando si è trattato di difendere chi gli ha offerto la nostra democrazia e i nostri valori?

Non scenderanno da nessuna parte perché è impossibile integrare chi non lo vuole; e qualcuno coverà rancoroso l'odio religioso verso chi vorrebbe solo una pari integrazione.

Conseguenze delle menzogne

E poi la globalizzazione senza regole perché capace di regularsi da sola, pensiero dominante fra tecnocrati, élite e buona parte di nostri politici che recitavano devozione a tutto quel che era sovranazionale.

Più in generale ci hanno raccontato che in questo mondo iperconnesso e globalizzato, lo Stato-nazione è superato. Ci hanno propinato che la stessa sovranità popolare deve rispondere a forze superiori senza specificarle.

Tranne scoprire dopo che queste teorie producono risultati che avvantaggiano pochi, sempre gli stessi e impoveriscono tanti, gli stessi di sempre.

Le menzogne sugli immigrati

Nessuno ha trovato, perché non l'ha cercato, il modo indolore ed efficiente per governare questo fenomeno. Però continuiamo nel modo sbagliato.

Se l'immigrazione viene vissuta da chi arriva da noi come poter ignorare le nostre regole;

Se chi arriva riceve qualche forma di assistenza, ma non fa nulla in cambio, ecco, queste causano crisi di rigetto e attirano la malavita che li ingaggia.

Organizzare per loro attività lavorative socialmente utili e obbligatorie trasmetterebbe due messaggi:

- Uno a loro: ci sono dei doveri oltre che diritti**
- Uno a noi: in tal modo ci sentiamo più sicuri.**

Le menzogne sugli immigrati

Certo, chi muore di fame e di stenti o fugge da morte certa deve essere aiutato.

Ma, in cambio di sicurezza, di aiuto e di democrazia ci si aspetta un do-ut-des. Come nelle nazioni civili è sempre stato. **Altrimenti è elemosina che schiaccia la dignità della persona e produce mendicanti.**

In Italia migliaia di scuole devono esser messe a norma.

Abbiamo migliaia di immigranti che passano il tempo nei centri di accoglienza. **Diamogli un lavoro, una nuova dignità di essere umano.**

Altrimenti l'accoglienza si trasforma da un dovere verso un essere umano a una pratica burocratica dove molti ci lucrano

Le menzogne delle élite

L'Italia non ha una grande tradizione per il rispetto delle regole neppure da parte dei suoi abitanti. Abbiamo mafia, camorra, ndrangheta, evasione fiscale da record, abusivismo edilizio, corruzione politica, i furbi e i raccomandati.

Siamo un Paese dove il metrò di Roma è una giungla, dove squadre di rom borseggiano indisturbate e dove teppisti italiani hanno massacrato un passeggero che aveva detto di non fumare.

Detto questo non è giusto dare l'etichetta di razzista a chi, pur volendo far del bene, teme di veder aumentare il caos già in atto e già fin troppo elevato.

Le menzogne delle élite

Ogni immigrato stazionante da noi costa globalmente 35 € giorno. Ma quei 35 € danno da mangiare a tutti: Ndranghete, cooperative «rosse e bianche», misericordie e pure Comunione e Liberazione con un prete in mezzo. **Tutti in torta!**

Si addita l'America come esempio di integrazione, ma ci si dimentica che chi migrava lo faceva per lavorare. Nessuno dava loro sussidi. Si provi un messicano ad entrare in America ed aspettarsi vitto e alloggio.

Un tempo l'America fu definita il «melting pop» dove le razze erano fuse, oggi è un'insalatiera in cui le varie verdure restano per quelle che sono: i pomodori e la rucola coabitano, ma non si fondono.

Le menzogne delle élite

Figli più poveri dei genitori.

Tanti giovani devono contentarsi di retribuzioni inferiori a quelli dei genitori, se trovano. O ad adattarsi a mansioni inferiori. Si dice che l'America offra più possibilità, ma anche li guadagnano meno delle precedenti generazioni e in più hanno debiti detti d'onore da salvare.

Se una persona arrivasse adesso in Italia farebbe fatica districarsi nelle varie sigle che caratterizzano il lavoro giovanile.

Ci sono più sigle che lavoro. Per non parlare degli stage che servono ad avere mano d'opera impiegatizia per un tozzo di pane.

E le élite latitano come sempre quando c'è un problema e non possono lucrarci.

Le menzogne delle élite

Anni fa c'erano i Co. Co. Co., oggi tanti giovani si mascherano da partita iva e da stage gratuiti, se ti prendono.

Possibile che non si stia capendo, giovani e anziani, la rovina verso la quale stiamo andando in futuro?

La pensione! In Italia non esiste un fondo capitale che assicuri il pagamento futuro delle pensioni.

Gli assegni ai pensionati vengono dati via via che dai lavoratori attivi si prelevano i contributi. Se si ferma il flusso lo stato deve metterci il suo.

Col oltre il 130% di debito? E come farebbe?

Le menzogne delle élite

Come si può pensare che questo sistema regga per i prossimi pensionati se i giovani o in buona parte sono disoccupati o quando lavorano guadagnano 800/ 1500 mese?

Ma parlare di guerra fra padri e figli è una impostura. I nostri capitalisti parlano di meriti ai convegni di Confindustria, ma quando guardi i loro cognomi sono tutti rampolli ereditari, figli di papà o nipoti del nonno fondatore.

Come prendere sul serio una razza così cialtrona?

Poi c'è il familismo degli intellettuali da cui la disgustosa Parentopoli delle Università. Luigi Frati alla facoltà di medicina a Roma ha piazzato come docenti figlio, moglie e figlia laureate in lettere!

Le menzogne delle élite

Globalizzazione addio?

Dove abbiamo sbagliato? La globalizzazione doveva renderci tutti un po' più ricchi. Perché non ha funzionato?

L'ultimo tentativo era il Ttip (Transatlantic trade & investment partnership) e fortunatamente è fallito il Ttip conteneva tutti i paesi in via di sviluppo Vietnam incluso.

Se avessimo abbattuto le barriere saremmo stati costretti a una gara al ribasso, a meno protezioni sociali, a meno tutela dell'ambiente.

Eppure Obama e la Clinton ci credevano, ma ci hanno perso le elezioni.

E nella cabina di regia c'erano troppe lobby, dalla finanza alla big Pharma nomi poco rassicuranti per tutti, loro escluso.

Le menzogne delle élite

Agli inizi degli anni 90 la prima fase di globalizzazione fu asimmetrica, noi, i furbi, aprivamo le nostre frontiere senza chiedere reciprocità. Quella asimmetria la paghiamo oggi. Per primi gli operai, Poi anche larghe parti del ceto medio si sono sentiti risucchiare verso il basso, i loro redditi hanno smesso di crescere o meglio, si sono impoveriti.

La competizione globale dà ai lavoratori la sensazione di essere stati abbandonati e provoca forte diseguaglianza; le élite continuano ad accumulare ricchezze straordinarie e potere.

E se oggi l'opinione pubblica ingenuamente si schiera con chi vuol tornare indietro, gli puoi dar torto?

Le menzogne delle élite

La globalizzazione esplose dopo l'offensiva neo liberista degli anni 80 di Reagan e della Thatcher che hanno deligittimato:

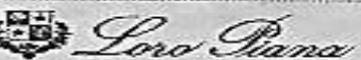
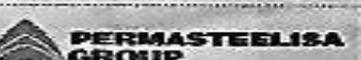
- l'economia mista,**
- il capitalismo di stato,**
- la concertazione sindacale.**

Qualsiasi ostacolo doveva essere abolito perché avrebbe impedito la creazione di ricchezza. La caduta del muro di Berlino con l'eccessiva statalizzazione fece il resto. Morirono con le idee che avevano in vita; i poveri rimasero poveri.

Per noi parla la cartina nella pagina che segue:

Hanno comprato ½ italia senza guerra

LE MANI SUL MADE IN ITALY

Aziende	Acquirente	Anno di vendita	Esito
 PIRELLI	CHEM Cina	 2015	? Da verificare
 INDESIT	WHIRLPOOL Stati Uniti	 2014	☹️ Così così
BVLGARI	LVMH Francia	 2011	☹️ Così così
 VALENTINO	MAYOOLA Qatar	 2012	☹️ Discreto
 parmalat	LACTALIS Francia	 2011	☹️ Così così
 Loro Piana	LVMH Francia	 2013	😊 Buono
ZANUSSI	ELECTROLUX Svezia	 1984	☹️ Negativo
Acciai Speciali Terni 	THYSSEN Germania	 1998	☹️ Scarso
 FABER	FRANKE Svizzera	 2005	😊 Buono
GROM	UNILEVER Olanda	 2015	? Da verificare
 DE'CLIMA	MITSUBISHI Giappone	 2015	? Da verificare
 Bruno	KERING Francia	 2011	☹️ Discreto
 PERMASTEELISA GROUP	JS GROUP Giappone	 2011	😊 Buono
 GUCCI	KERING Francia	 2003	😊 Ottimo
 Carapelli	DEOLEO Spagna	 2006	☹️ Negativo

Hanno comprato ½ italia senza guerra

- Sono Svizzere: (Nestlé): Buitoni, San Pellegrino, Motta, Antica Gelateria del Corso, Valle degli orti.
- Sono Olandesi: (Unilever) Algida, Findus, Riso Flora.
- Sono Francesi: (Lactatis) Parmalat, Galbani, Invernizzi, Cademartori, Locatelli.
- Sono Spagnoli: (Cuetara) Bertolli, Carapelli, Sasso, riso Scotti.
- E' Sudafricana: Peroni.
- E' Giapponese: Pelati AR, la più grande fabbrica d'Italia Pugliese.
- E' Russa: Gancia.
- E' Argentina: Pasta Valverde. E' di Hong Gong: 5% del Chianti.
- E' Turca: Pernigotti.

Le menzogne delle élite

- Sono francesi: Bulgari, Fendi, Brioni, Pomellato, Loro Piana, Pucci, Gucci, Acqua di Parma, Bottega Veneta, Brioni, Sergio Rossi. Tim.
- Sono svedesi: Zoppas, Rex, Zanussi.
- E' del Dubai: Ferré.
- E' dei Giapponesi: Fiorucci.
- E' del Qatar: Valentino.
- E' Tedesca: Ducati.
- E' Cinese: Benelli.
- E' Indonesiana (?): L'Inter.
- E' Americana: Poltrona Frau.

Le menzogne delle élite

Reagire al terrorismo

Migranti sbarcati in Italia 2016: 181.000 +18%

- **Da Siria: 23%**
- **Da Afganistan: 12%**
- **Da Nigeria: 10%**
- **Da Iraq: 8%**
- **Da Eritrea: 6%**
- **Da Guinea: 4%**
- **Da Costa d'Avorio: 4%**
- **Da Altri Paesi: 9%**

(Secondo le dichiarazioni degli sbarcati).

Le menzogne delle élite

Come reagire al terrorismo

Il tutto comincia con 3.000 vite dell'11 settembre del 2001 quando, incredibilmente senza l' Usa avvistasse niente, 4 aerei hanno sferrato un attacco all'America

Segue la reazione del meno intellettualmente dotato Presidente americano G. Bush di attaccare l'Iraq, che nel bene e nel male teneva un certo equilibrio nello scacchiere orientale e poi l'Afganistan impiccando senza processo Saddam Hussein e aprendo le famigerate prigioni di Guantanamo.

Da qui i primi focolai di revenge musulmana fino alla nascita e ai misfatti dell'Isis con una politica americana ambigua verso questi ultimi quando invadono Paesi «canaglia» vedi Siria, Iraq, Afganistan e Libia.

Immigrazione = terrorismo? NO

Immigrazione non è sinonimo di terrorismo, certo, ma in questa fase storica, per la gente, l'immigrato ha spesso (45% della popolazione) l'aggettivo di islamista-terrorista. Come spezzare questo legame?

Quando in Italia i brigatisti cosiddetti rossi misero in ginocchio la classe dirigente, il PC fece una scelta giusta. Fu nel dire: la democrazia ci appartiene.

Valorizzando la migliore tradizione dei valori fondanti dei padri costituenti di sinistra, il PC decise che andava difeso questo Stato, Pagò un prezzo alto: la rottura con l'Urss e la dichiarazione che noi ci sentivamo più sicuri da questa parte dell'alleanza atlantica.

E' esattamente questo principio che noi dobbiamo pretendere dall'Islam che vive in occidente.

O con noi o contro di noi. La via di mezzo non esiste

Le menzogne delle élite

Costruire un'altra economia?

Può una democrazia sopravvivere alla sparizione della classe media?

Nel dopoguerra stati ex totalitari Italia, Germania, Giappone poi Spagna e Portogallo entrarono nel rango delle democrazie sullo sfondo di un economia in forte espansione e delle aspettative crescenti.

Che ne sarà della nostra democrazia nell'era della stagnazione o dell'impovertimento generazionale.

Come reagiranno i giovani di oggi quando si accorgeranno, una volta, che li aspetta solo una vita fatta di miseria e di stenti?

Le menzogne delle élite

E anche qualora facessimo in tempo a cancellare gli errori fatti in 25 anni, nuove nuvole appaiono all'orizzonte.

Si chiama cibernetica o «progresso tecnologico», l'era della macchine «pensanti» che già aveva decimato la classe operaia ed ora minaccia i colletti bianchi.

Anche da noi, nel settore bancario, l'automazione ha portato al licenziamento di migliaia di impiegati sostituiti dal Bancomat e dall'home banking, licenziamenti che diventeranno drammatici quando gli anziani non acculturati coi pc saranno sostituiti da «nativi» educati da bambini con le tastiere e gli smartphone. Ed è la classe media che viene sostituita

Le menzogne delle élite

L'intelligenza artificiale, gli algoritmi di Google o IBM «ruberanno» lavoro a medici, studi legali, architetti, giornalisti. Si arriva anche ai professori universitari con le forme di insegnamento a distanza dove un solo docente via internet può erudire migliaia di studenti.

Rare sono le categorie protette al ribasso, ma i pochi vincitori si prenderanno tutto o quasi perché ristrette oligarchie stanno manovrando il progresso tecnologico per non pagare il lavoro umano e per concentrare i profitti in poche mani perché tutto questo non è capitato a caso, ma è frutto di azioni umane e scelte politiche.

C'è una speranza?

Si, quando i «padroni» dei robot si accorgeranno che i prodotti o i servizi fabbricati senza intervento umano costeranno poco, ma da chi saranno comprati se la gente è disoccupata? **I robot poi non consumano, non vanno al supermercato, non viaggiano, non comprano nulla. Lavorano gratis e basta. E come si ripagheranno i padroni dei Robot?**

C'è voluto Bill Gates che recentemente a Monaco ha detto:

- **Ogni robot sostituisce lavoratori che avrebbero pagato le tasse.**
- **Questo provoca una mancata fiscalità che va recuperata tassando pesantemente i padroni dei robot per destinarli ai sussidi della gigantesca disoccupazione che avranno creato.**